

DALLE PECORE ALLE COPERTE DI FELTRO

Abbiamo un amico che alleva pecore, un giorno ci propone di darci la lana e ci invita a lavorarla. A lui dispiace molto buttarla via perché nessuno più la usa. Siamo nel 2005. Con questa lana comincia la passione per l'attività che oggi comprende tutta la filiera del prodotto, dalle pecore ai manufatti di feltro.

Si tratta di un processo di trasformazioni così ricco e stimolante che coinvolge tutti, ognuno si può inserire nelle varie fasi del processo con le proprie attitudini e capacità, con la soddisfazione di un prodotto finito che è frutto dell'impegno e della passione di ognuno.

Oggi alla Lucciola c'è un piccolo allevamento di pecore. Nel 2009 abbiamo assistito i primi parti e provato l'emozione di accudire i primi agnelli, osservare come si attaccano alla mamma e come si può favorire l'attaccamento di un piccolo che la mamma rifiuta. L'allevamento degli animali richiede molti interventi: occorre preparare i recinti, allestire i ricoveri per la notte e per l'inverno, cambiare il territorio di pascolo perché quando si è consumato un prato è necessario trasferire le pecore in un altro prato con una piccola transumanza interna al parco. All'inizio dell'estate c'è l'operazione della tosatura.

La lana è molto sporca: i bambini sono invitati a toccare la lana, sentire l'odore, osservare il colore. Segue l'operazione del lavaggio che viene fatta da tutto il gruppo in una grande vasca, mescolando a lungo per giorni finché la lana non diventa bianca e viene messa ad asciugare al sole.

Ora i bambini la toccano, è soffice ed è cambiato l'odore: grande trasformazione che si vede, si tocca, si sente.

Intanto durante tutto l'anno si provvede alla raccolta di foglie, fiori, frutti, cortecce utili per tingere, si seminano erbe tintorie, si coltivano e al momento opportuno si raccolgono e si fanno essiccare.

L'operazione della tintura con le erbe ha il fascino magico della trasformazione nel laboratorio dell'alchimista. Si accudisce la bollitura delle erbe e della lana e si attende con trepidazione il risultato. Non sappiamo che colore emergerà, ogni volta una leggera variazione. Hanno intensità e sfumature diverse, l'arancio vivace della buccia di cipolla gialla o il tenerissimo giallo dei fiori di ginestra o il vinaccia dei frutti di sambuco o il caldo marrone della cortecchia di betulla, il giallo intenso del Cosmos, il verde

Occorre attendere il tempo dell'asciugatura per scoprire il colore ottenuto.

Si procede poi con pazienza alla cardatura e finalmente la lana è pronta per essere lavorata.

Col feltro verranno create coperte, copertine, tappeti, cuscini, presine, decorazioni. In ogni fase di lavorazione, dall'accudimento delle pecore, al lavaggio della lana, alla tintura, alla cardatura, alla preparazione del feltro si attivano una grande quantità di

sensazioni, emozioni, stimoli alla comunicazione, alla conoscenza, alla relazione con gli altri. In simultanea si attivano corpo e mente e si integrano funzioni che appartengono a diverse aree cognitive e relazionali.

Pensando alla preparazione del feltro:

- stimolazioni percettive e sensoriali: morbido – meno morbido, caldo – freddo, differenziazione dei tipi di lana, i colori, etc...;
- motricità: movimenti coordinati delle mani, movimenti asimmetrici, alternati, presa a pinza, movimenti rotatori del palmo, rotazione dei polsi (torsione lana), estensione e flessione braccia (uso del mattarello);
- linguaggio: morbido – duro, lungo – corto, volume, spessore, colori, bagnato – asciutto, attaccato – staccato, unito – strappato;
- conoscenza del tempo : tempo di attesa, tempo di lavorazione, ritmo, tempo dell'asciugatura, riconoscimento delle differenze temporali;
- conoscenze di geometria e matematica: volume della lana – fili verticali, orizzontali, lunghi – corti, incrocio – alternanza, strati verticali e orizzontali, forme dei disegni, comporre – uno e molti, concetto di quantità, numero;
- risonanze relazionali : avere spessore, acquistare volume, prendere forma, essere isolato, essere unito, adesività, simbiosi, esperienza della pelle strappata, separazione, armonia, il buco, essere uno – essere tanti, individuazione, figura – sfondo;
- storia e geografia : epoche in cui i vestiti erano di lana, quali popoli li hanno usati e in quali territori, chi usa il feltro per vestirsi o costruire case e tende, etc... .

© RIPRODUZIONE RISERVATA